

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

07/03/2024

# Depurazione più efficiente e risparmio energetico



**PAVIA  
ACQUE**  
Servizio Idrico Integrato

*ATO Pavia nelle vesti di soggetto attuatore beneficerà di risorse derivanti da fondi PNRR misura M2C4, Investimento 4.4 per l'efficiamento di due depuratori presenti nel territorio della Provincia di Pavia.*

## Potenziamento dell'impianto di Bereguardo (PV)

I fondi complessivamente erogati per il primo intervento ammontano a 2.662.127,27 €. Questo prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione di Bereguardo (DP01801401), per dotare l'omonimo agglomerato (AG01801402) e quello di Trivolzio (AG01816301) di un trattamento depurativo adeguato. La realizzazione delle opere è gestita da Pavia Acque s.c.a.r.l. attraverso specifici appalti di lavori, che sono stati già avviati in modo da garantirne il completamento entro la metà del 2025.

## Revamping del depuratore di Gropello Cairoli (PV)

Con un finanziamento PNRR di 1.938.614,75 €, il secondo intervento riguarda l'impianto di depurazione di Gropello Cairoli (PV), per il quale sono stati previsti lavori di potenziamento e adeguamento finalizzati a garantire l'omonimo agglomerato (AG01807601) di un sistema depurativo idoneo ad assicurare il rispetto delle prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di scarichi fognari.



In entrambi gli interventi, le opere in realizzazione assicureranno anche una significativa riduzione dei consumi energetici degli impianti di depurazione che, una volta completati i lavori, risulteranno pari o inferiori a 35 kWh per abitante equivalente anno.

Tale risultato verrà raggiunto adottando apparecchiature elettro-meccaniche di ultima generazione, motori IE3-IE4 e pannelli fotovoltaici.

In generale la componentistica elettro-meccanica prevista in installazione sarà caratterizzata da sistemi ad alta efficien-

za, con gestione in telecontrollo da parte di Pavia Acque, e dotata di logiche di funzionamento orientate alla riduzione dei consumi energetici, con monitoraggio costante dei parametri di funzionamento e conseguente regolazione in continuo dei comparti più energivori.

## IN TRIBUNALE



Il processo è in corso in tribunale a Pavia

## Broni-Stradella a maggio sentenza per 9 dipendenti

## BRONI

Si chiuderà a maggio l'ultimo filone processuale per accusati a vario titolo di truffa, peculato, concussione, turbativa d'asta, furto e ricettazione che vede imputati 9 dipendenti o collaboratori della Broni-Stradella Pubblica. Tra le contestazioni pure i pieni di carburante con le carte aziendali, lavori in case private in orario di servizio ed episodi di assenteismo, con di-

pendenti trovati nei bar a giocare alle slot machine, oltre che compravendite ritenute illecite di rifiuti ferrosi.

A processo ci sono i dipendenti della Broni-Stradella Giuseppe Pugliese, 45 anni di Broni; Giuseppe Giorgio, 45 anni di Broni, e Antonio Condello, 33 anni di Castel San Giovanni; Iulian Nicolae Csakavari 42 anni di Belgioioso. Alla sbarra per truffa l'agente di polizia locale di Stradella Lucio Giordano, 47 anni, che

però era stato prosciolto con formula piena in udienza preliminare dal reato di induzione indebita. A giudizio per ricettazione, ma prosciolto per turbativa d'asta l'imprenditore Valerio Gareffi, 48 anni di Gerenzago. A processo per ricettazione anche i coniugi Lazzaro Soccio, 55 anni, e Carmela Giannatempo, 44 anni, titolari di un'officina a S. Cipriano (avvocato Adriatici). Tra gli imputati il direttore generale all'epoca dei fatti Marco Chiesa, 63 anni di Colli Verdi: è a giudizio per un reato ambientale, ma non per turbativa d'asta. Ieri c'è stata una delle ultime udienze di fronte al collegio presieduto da Elena Stoppini, l'accusa è rappresentata dal pm Roberto Valli. Questo è solo un filone del procedimento. Il principale indagato, Salvatore Chianello, 59enne di Stradella a capo delle squadre di raccolta rifiuti della Broni-Stradella era stato condannato ad aprile in abbreviato. Secondo le carte dell'inchiesta della Guardia di Finanza, iniziata nel 2019 e conclusa nel 2021 con tre arresti (tra cui proprio Chianello) e 17 indagati, intorno alla figura di Chianello ruotava il sistema che aveva piegato la Broni-Stradella agli interessi privati di un gruppo di dipendenti. —

S.BAR.

TORRE DE' NEGRI

# La sindaca è in corsa per il terzo mandato «Il lavoro continua»

**Mara Riboni già eletta nel 2014 e nel 2019**  
«Stiamo costituendo la squadra per completare quanto fatto e lanciare altri progetti»

TORRE DE' NEGRI

Per le prossime elezioni amministrative di giugno, la sindaca in carica Mara Riboni ha sciolto le riserve e ha deciso che si ricandiderà per proseguire il percorso cominciato nel 2014 (e confermato poi nella tornata elettorale del 2019) quando si insediò sulla poltrona di sindaco del Comune di Torre de' Negri succedendo a Sergio Peverè.

Dieci anni di amministrazione, dunque, che, nelle intenzioni della sindaca Riboni, potranno essere quindici se verrà rieletta dai suoi concittadini.

## SQUADRA DA DEFINIRE

Mara Riboni, 51 anni, candidata con la lista "Tutti Noi per Torre de' Negri", si dice soddisfatta degli obiettivi raggiunti in questi anni, ma



La sindaca Mara Riboni

intende continuare senza cedere un centimetro: «La speranza - esordisce la prima cittadina di Torre de' Negri - è quella di vincere di nuovo le elezioni per portare avanti il percorso intrapreso anni fa. La squadra che mi accompagnerà e che si presenterà alle amministrative di giugno - prosegue la sindaca - la sto studiando e componendo in queste settimane, per ora non aggiungo altro. Sicuramente questi ultimi cinque anni sono stati molto parti-

colari e delicati in quanto, nonostante la pandemia da Covid, siamo riusciti a superare molti ostacoli, e di questo devo ringraziare l'intera popolazione per la vicinanza che ci ha mostrato».

Dal punto di vista dei progetti, Mara Riboni non si sbilancia, ma si dice orgogliosa di quelli portati a termine, due su tutti.

«Abbiamo digitalizzato il nostro Comune - racconta la sindaca uscente - portando Torre de' Negri al passo con i tempi e permettendo ai cittadini di ottenere documenti e di svolgere pagamenti in maniera digitale, veloce e sicura. Per quanto riguarda le nuove costruzioni, invece, abbiamo realizzato i nuovi vialetti all'interno del cimitero comunale, effettuando dei lavori di modernizzazione all'interno dello stesso. A tal proposito, il 24 marzo si terrà l'inaugurazione della struttura rimodernata in modo tale che i nostri concittadini potranno vedere i lavori fatti». —

DAVIDE AIELLO

COLLI VERDI VERSO IL VOTO

## Magri si candida sindaco e attacca sul “caso albergo”

COLLI VERDI

In previsione delle prossime elezioni di giugno, dopo una serie di consultazioni con alcuni cittadini di Colli Verdi disponibili a formare una lista civica alternativa, Antonio Magri è stato indicato come candidato sindaco. A tre mesi dalle elezioni dunque iniziano i primi movimenti e c'è già chi, come nel caso di Antonio Magri, già con-

sigliere comunale e già candidato alla carica di primo cittadino, che esce allo scoperto. A Colli Verdi è certa anche la ricandidatura del sindaco uscente Sergio Lodigiani.

«Il nostro - spiega Magri - sarà un gruppo di persone motivate pronte ad imprimere un “cambiamento” epocale, a mettere in gioco la faccia, per una svolta moderna vicina ai cittadini, in un'azione quoti-

diana congiunta che possa cambiare il corso delle cose. Sulla imminente destinazione dell'ex Albergo Pace sulla piazza di Pometo, si susseguono svariate ipotesi, una in particolare che mi auguro sia priva di fondamento». L'amministrazione attuale di fatto intende abbatterlo in quanto fatiscante. E Magri passa all'attacco: «Tuttavia a scampo di equivoci, come aspirante alla carica di

sindaco intendo rivolgermi ai componenti del consiglio comunale in carica invitandoli a bloccare le deliberazioni che riguardano la destinazione d'uso dell'ex Albergo Pace. Non è accettabile che a qualche mese dalle elezioni, dove potrebbe essere eletto un nuovo governo, si intenda procedere all'esecuzione dei lavori. Qualora i cittadini accordassero la fiducia alla nostra costituenda lista, ci vedremo costretti a fermare i lavori, reclamando un “responsabile”. Sarebbe saggio evitarlo». Il candidato sindaco lancia anche delle idee sul recupero della struttura. «Noi abbiamo un'altra visione democratica sul destino dello storico Albergo Pace. Molto semplicemente, se ci sarà accordata la fiducia, sottoporre-



**ANTONIO MAGRI, GIÀ CONSIGLIERE  
COMUNALE, SI CANDIDA  
COME SINDACO A COLLI VERDI**

L'attuale giunta vuole  
abbattere l'immobile  
«Decidano i cittadini  
così è democratico»

mo all'approvazione di un'assemblea pubblica con i cittadini di Pometo il destino del "loro" Albergo Pace. Sono loro che hanno nel cuore la sua destinazione, sono loro che hanno sempre vissuto qui, che hanno tutte le memorie d'infanzia. Noi proponiamo una vera democrazia partecipata, in cui la condivisione dei cittadini interessati avrà una forte valenza. Sarà un nuovo esperimento di democrazia nella storia di Colli Verdi, da attuare anche per le altre frazioni, come anche al Carmine per la destinazione della ex scuola elementare. Per questo - conclude Magri - ci appelliamo responsabilmente al consiglio comunale affinché blocchi l'inizio dei lavori». —

**ALESSANDRO DISPERATI**

MORTARA

# In tre lasciano la lista civica Il sindaco: la giunta è salda

Gerosa: «Andiamo avanti, la compagine che mi sostiene conferma la fiducia»  
Rufo, Bertin e Zenone passano al gruppo misto: «Restiamo in maggioranza»

Sandro Barberis / MORTARA

«Vado avanti, la maggioranza c'è ancora». Il sindaco di Mortara, Ettore Gerosa, garantisce solidità della sua amministrazione. Anche dopo l'uscita di tre consiglieri dalla civica di maggioranza "Viviamo Mortara" che entreranno nel neonato gruppo misto. Ad uscire dalla civica sono stati Federica Rufo (probabile nuova capogruppo del misto), Riccardo Bertin e Annalisa Zenon.

## L'USCITA DALLA CIVICA

Hanno inviato una lettera al sindaco Ettore Gerosa promettendo fedeltà alla maggioranza. Ma questa mossa fa intravedere scricchiolii. Prima di tutto per un addio in polemica verso il capolista e ora assessore Michele Mazzitello. Ma anche perché proprio i ribelli della civica avevano votato a favore di una mozione dell'opposizione leghista sulla sicurezza in città. Un voto che era



I banchi della maggioranza che sostiene il sindaco Ettore Gerosa in consiglio comunale a Mortara

apparso "contro" la giunta e l'assessora alla Sicurezza, Laura Gardella. La maggioranza ora sarà composta da 7 consiglieri di Fratelli d'Italia, un consigliere di Viviamo Mortara (Ezio Gè) e tre consiglieri del gruppo misto. La civica Vi-

viamo Mortara inoltre conta su due assessori, il capolista Michele Mazzitello entrato in corsa nella giunta dopo l'esclusione di Andrea Olivelli pochi mesi fa, e Renato Ferraris. «Ho rimesso il mio mandato nelle mani del sindaco, deci-

derà lui - spiega Mazzitello, che ha la delega allo Sport -. La lista civica continua ad esistere. Non sapevo dell'uscita dei tre consiglieri, come nemmeno lo sapevo l'ultimo consigliere rimasto Ezio Gè. Sono comunque stati eletti con i vo-

ti della civica. Che qualcuno di loro voglia un posto in giunta? Lo spero, così lascerà quello da consigliere ed entrerà nuovamente uno della civica Viviamo Mortara». Il sindaco Gerosa, intanto, blinda la nomina ad assessore di Mazzitello: «Michele Mazzitello resta al suo posto» spiega Gerosa.

L'amministrazione Gerosa è in carica dal giugno 2022 quando la coalizione Fratelli d'Italia e due civiche aveva vinto nettamente le comunali, con un risultato schiacciante al ballottaggio contro l'ex vicesindaco leghista Luigi Tarantola: 75% per Gerosa. La civica "Viviamo Mortara", trainata dal bancario da poco in pensione Michele Mazzitello, aveva contribuito ottenendo il 16,48% dei voti al primo turno. Terza lista più votata in città, alle spalle solo degli alleati di Fratelli d'Italia (21,74%) e agli avversari della Lega (18,22%).

#### **FDI FEDELE AL SINDACO**

E il resto della maggioranza? «Non abbiamo sentore di consiglieri di Fratelli d'Italia che vogliono lasciare il gruppo consigliere del partito e passare nel gruppo misto - spiega il capogruppo Fdi Riccardo Dossa -. Vogliamo proseguire nel cammino di questa amministrazione comunale». Il nuovo assetto del consiglio comunale sarà svelato il 20 marzo quando, con ogni probabilità, sarà fissata la prossima riunione consigliere. In quella sede parleranno anche i consiglieri "ribelli" della civica, passati al gruppo misto. —

## PARONA VERSO IL VOTO

**ERA SINDACO DAL 2014**

**PARONA** - Il prossimo sindaco non sarà Marco Lorena. Si sarebbe potuto ricandidare per il terzo mandato consecutivo, ma ha scelto di tirarsi indietro: la civica "Parona Domani", che amministra dal 2014, si riunirà per trovare un altro suo rappresentante che proverà a conquistare la fascia tricolore a giugno. «I motivi per cui lascio - ha spiegato Lorena, 64 anni - sono lavorativi: il mio ruolo di primario facente funzione di Medicina all'ospedale di Mortara è troppo faticoso da conciliare con l'attività amministrativa».



Marco Lorena, 64 anni, è primario all'ospedale di Mortara

**SI LAVORA** Per il successore. Anche la minoranza si sta muovendo

# Lorena non si ricandida: «Il mio lavoro mi assorbe»

Il gruppo intorno alla lista civica si riunirà prossimamente per stabilire il proprio futuro. Il nome più papabile sembra quello di Massimo Bovo, vicesindaco in entrambi i mandati. Probabilmente le riserve verranno sciolte entro la fine di marzo. Lorena, medico diabetologo, è stato il primo a battere il primo cittadino storico Silvano Colli (o qualcuno della sua squadra) nella storia di Parona. Già nel 2019 aveva lasciato trasparire qualche dubbio su una ricandidatura, anche se poi si è ripresentato e ha vinto nettamente col 63,2 % contro Gianbattista Bianchi. «La mia volontà – aggiunge il sindaco uscente – di lasciare è già nota al gruppo». E questo non vuol dire che Lorena non farà comunque parte della squadra, in qualche modo.

Dall'altra parte, cioè nell'attuale opposizione, qualcosa si muove. La civica è "Insieme per Parona". Bianchi non presenzia praticamente più ai consigli comunali, Silvano Colli (che ne faceva parte) è purtroppo scomparso nel 2021. Ora ci sono Renato Soffritti e Bruno Viaro. L'annuncio del loro candidato è atteso nei prossimi giorni. «Ringraziamo – così Soffritti – i partecipanti (più di venti) che erano presenti, pur diluviando, alla riunione della scorsa settimana. Una decina di persone hanno espresso la volontà di candidarsi come consiglieri comunali e di coinvolgere la comunità nel processo di progettazione del futuro del nostro paese, rispettando i valori e i principi che i fondatori del gruppo ci chiedono per continuare ad usare il nostro sim-

bolo. Come rappresentanti della comunità e attuali consiglieri in carica, riteniamo fondamentale coinvolgere i cittadini nella scelta dei prossimi rappresentanti del nostro paese. Per questo abbiamo già iniziato a raccogliere le disponibilità delle persone interessate a partecipare attivamente alla vita pubblica». L'intenzione secondo Soffritti è di formulare una lista di candidati che rispecchi le diverse esigenze della comunità e che possa affrontare con determinazione le sfide future. «Garantiamo – prosegue – trasparenza e apertura in questo processo e accogliamo con favore ogni contributo e idea dalla nostra comunità. Ci impegniamo a mantenere un dialogo aperto e costruttivo con gli abitanti di Parona».

**d.m.**

**CILAVEGNA IN MOLTI PARLANO DEL POSSIBILE RITORNO DELL'EX SINDACO COLLI**

*CILAVEGNA – Ci sono ancora molte incognite sulla corsa a sindaco a Cilavegna. Soprattutto nel gruppo dell'attuale maggioranza. La sindaca uscente Giovanna Falzone (nella foto a sinistra) non ha ancora ufficializzato la propria ricandidatura; nel 2019 aveva indossato la fascia tricolore, ottenendo il 66,90% con la civica (appoggiata dai partiti del centrodestra) "Uniti per Cilavegna". Nelle ultime*

## **Ipotesi centrodestra spaccato? Forza Italia pronta a sostenere Falzone**

*settimane si sta facendo sempre più insistente l'ipotesi di un ritorno dell'ex sindaco – attualmente è vicesindaco – Giuseppe Colli (nella foto a destra), come candidato di una sua lista, in contrapposizione a quella di Falzone. Per il momento, va precisato, si tratta solo di ru-*

*mors. In paese, però, c'è un certo fermento.*

*La sindaca Falzone per il momento mantiene il «no comment». Non è invece stato possibile mettersi in contatto con l'attuale vicesindaco Colli. Certo è che, se il centrodestra dovesse presentarsi spaccato, potrebbe beneficiarne la civica "Atti-*

*va Cilavegna"; ne fanno parte esponenti dell'attuale minoranza e il segretario Pd di Cilavegna Alberto Pisani.*

*È invece già sicuro l'appoggio che Forza Italia è pronta a dare all'attuale sindaca, come spiega Riccardo Invernizzi, vice-coordinatore provinciale e referente per l'area Lo-*



*mellina di FI: «La nostra referente per il partito è Giovanna Falzone – conferma Invernizzi – Come sindaca, ha saputo amministrare bene e, se volesse ricandidarsi, siamo intenzionati ad appoggiarla. Forza Italia*



*è con lei. Non l'abbiamo ancora incontrata, lo faremo nei prossimi giorni. Se dovesse scegliere di ripresentarsi, sarà la nostra candidata. È una persona per bene, onesta e di parola».*

**i.d.**

## VALEGGIO

VALEGGIO – Sarà dedicato al tema della gestione delle risorse irrigue, con particolare riferimento agli interventi migliorativi e alle opportunità connesse agli stanziamenti pubblici, l'evento organizzato da Gal Risorsa Lomellina e Consorzio Terrepadane per le 17,30 di oggi, giovedì 7 marzo, presso la cascina Tessera di Valeggio (nella foto). L'incontro, intitolato "Tecniche innovative per il risparmio idrico e contributi a fondo perduto", è rivolto ad aziende e operatori del settore agricolo e si propone di mettere a fuoco due aspetti: da un lato le nuove soluzioni per l'ottimizzazione dei consumi di acqua, dall'altro i fondi della misura regionale "Srd02 - azione C", che prevede risorse dedicate.

## Si parla della gestione idrica nel convegno del Gal previsto per stasera



Una delle maggiori attuali criticità da affrontare è proprio la gestione della risorsa idrica, in un territorio come la Lomellina che si riteneva, anche solo pochi anni fa, al sicuro da criticità irrigue tipiche di altri areali.

Saranno dunque presentati sistemi all'avanguardia per la riduzione dei consumi e si parlerà di contributi a fondo perduto. «Questa iniziativa si colloca in linea di continuità con i lavori del Tavolo del buon governo

della falda – spiega Luca Sormani, direttore di Gal Risorsa Lomellina – e vuole essere uno strumento utile a definire un punto di atterraggio prioritario per i fondi stanziati da Regione Lombardia. Nell'ambito del programma Sviluppo Rurale Lombardia 2023-2027, è infatti annunciata per il primo semestre di quest'anno una misura molto importante, che permetterà di ottenere finanziamenti a fondo perduto per interventi di risparmio idrico». Oltre allo stesso Sormani, al quale sarà affidato il tema dei contributi regionali, all'incontro interverranno Angelo Ceruti, Stefano Viganò e Guglielmo Savoini, rispettivamente direttore vendite, key account manager e agronomo di Terrepadane.

# Emergenza acqua: Confagricoltura, Assoverde e Képos presentano il terzo Libro Bianco del Verde

Troppo o troppo poca, l'acqua è un bene prezioso da preservare e da usare in modo consapevole. Di questo si discuterà giovedì 7 marzo a Roma, dalle 9.30, a Palazzo della Valle, in corso Vittorio Emanuele 101, nel convegno: "L'acqua una risorsa indispensabile per la salute del pianeta", organizzato da Képos, Assoverde e Confagricoltura, in collaborazione con il CREA e gli Ordini professionali, in occasione della presentazione della terza edizione del Libro Bianco del Verde.

Il Libro Bianco del Verde è nato nel 2021, su iniziativa di Assoverde e Confagricoltura per rilanciare il settore del verde in Italia, con l'obiettivo di renderlo protagonista di scelte politiche concrete. Dopo il primo volume "Per un Neorinascimento della cura e della gestione del Verde", la seconda edizione: "La salute è verde, il verde è salute", che ha portato alla nascita e alla progettazione, in varie città, dei Parchi della salute, questa terza edizione si focalizza sul tema dell'acqua.

I fenomeni meteo estremi causati dal cambiamento climatico impongono un ripensamento dei modelli di pianificazione e di governance delle città e la messa a punto di politiche e strategie mirate nelle aree rurali, individuando nuove tipologie di progettazione e di intervento, la selezione di specie arboree idonee, insieme allo sviluppo di adeguate e articolate competenze professionali, multi ed interdisciplinari, tecniche e tecnologie puntuali ed innovative di manutenzione e cura del verde.

Sono più di 50 gli autori che, con competenze specialistiche e da punti di vista diversi, hanno contribuito a valorizzare questa edizione, con preziosi contributi, testimonianze, proposte e soluzioni concrete.